

**Rassegne** Giovanna Melandri illustra l'iniziativa: «Sostenibilità legata alla bellezza, ecco la stella polare della nuova Europa»

# La Bauhaus rivive al Maxxi

Domani nel museo romano il lancio di un festival ideato da **Ursula von der Leyen**

**I**l Maxxi di Roma sarà domani, 9 giugno, il simbolico e centralissimo palcoscenico europeo per il lancio della prima edizione del Festival Internazionale New European Bauhaus. Un progetto ideato e voluto dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen per costruire con architetti, artisti, designer, scienziati, imprenditori e cittadini un futuro sostenibile per architettura e arte in connessione con ricerca, scienza, nuove tecnologie, design. L'ispirazione arriva ovviamente dalla rapida ma intensissima esperienza della Bauhaus nata in Germania nel 1919, dunque in un momento straordinariamente creativo e complesso di quel Paese e del-

l'intera Europa, e che cambiò le carte culturali del Vecchio Continente all'insegna della creatività e della multidisciplinarietà. Un parallelismo evidente e anche molto eloquente. Ha così raccontato von der Leyen: «Il progetto è iniziato con una visione. Grazie a migliaia di creativi e innovatori in tutta la nostra Unione, la visione si è trasformata in un movimento che si è sviluppato in molti luoghi come il Maxxi. Arte e cultura sono fondamentali per avvicinare il Green Deal europeo ai cittadini che possono giocare un ruolo fondamentale per accelerare la transizione verso un futuro sostenibile, bello e inclusivo».

Spiega Giovanna Melandri: «Siamo felici e onorati per la presenza così significativa di Ursula von der Leyen. Quando la presidente lanciò questa sua idea ci sentimmo chiamati, proprio per vocazione e identità, a riflettere su cosa poteva implicare per noi un progetto che si collega a una stagione europea tanto feconda quanto purtroppo breve. Il futuro Grande Maxxi si inserisce perfettamente nella

specificità e nell'originalità dell'intuizione di von der Leyen. La sostenibilità legata alla bellezza è la stella polare dell'Europa per poter parlare alle nuove generazioni: quindi c'è in prospettiva il Green Deal europeo, il piano Next Generation, l'Action Plan».

In più, aggiunge Melandri riferendosi alla situazione complessiva dell'Europa, «c'è una crisi che chiede audacia per la transizione energetica e ambientale, per la giustizia sociale e dunque esige una profondità di pensiero e di creatività paragonabili alla breve ma intensissima stagione della Bauhaus. Gli anglosassoni parlerebbero di Collective Discipline, mettendo insieme ingegneri, informatici, architetti, biologi, artisti, artigiani, intellettuali in senso lato».

Ma il Maxxi è un museo: e quale sarà il ruolo di queste istituzioni? «I musei sono invitati a riflettere sulla loro funzione: non più e non solo spazi espositivi per custodire e incrementare collezioni, ma anche laboratori di ricerca e di connessione tra saperi. Abbiamo lanciato il concorso internazionale di idee per la realizzazione del nuovo edificio "leggero" del Grande Maxxi che avrà tre caratteristiche. Prima: un hub di ricerca su arte, **rigenerazione urbana**, intelligenza artificiale al servizio di tutte le comunità per aiutarle ad accettare la sfida della transizione energetica e ambientale. Seconda: una lunga fascia di verde urbano, incluse aree per orti, anche per accogliere la linea di ricerca di tanti artisti che ora lavorano su bioarte e bioarchitettura. Infine la scommessa di un nostro grande upgrade energetico per raggiungere la *carbon neutrality* entro 4-5 anni. Sui 3.000 metri quadrati di tetto dell'edificio di Zaha Hadid ci sarà una copertura fotovoltaica di ultimissima generazione, dunque non "vecchi" pannelli, e nascerà una collaborazione energetica col vicino demanio militare». Il costo dell'operazione è già noto: «Circa 40 milioni di euro, suddivisi tra il ministero della Cultura e il ministero delle Infrastrutture

e delle Mobilità sostenibili». Proprio ieri è stato proclamato dalla commissione giudicatrice il primo classificato tra le 103 proposte arrivate da tutto il mondo: si tratta dello studio italo-francese LAN.

Sullo sfondo, aggiunge, c'è la collaborazione «con gli atenei dell'area romana e gli altri nazionali, con i Politecnici, con istituzioni come la Triennale e con la prospettiva, per il Maxxi, di pensarsi anche come presidio di ricerca trans-disciplinare».

La presenza di Ursula von der Leyen, spiega ancora Melandri, è anche il frutto di una fitta rete di relazioni internazionali tessuta negli anni dal Maxxi all'insegna della diplomazia culturale: «Il Maxxi sta vivendo un momento d'oro in questo campo. Buona parte della nostra collezione permanente, che ha ormai una sua originalità e una sua unicità, è esposta ora a Berlino, fino al 22 agosto, al PalaisPopulaire con una mostra curata da Hou Hanru, Bartolomeo Pietromarchi e Eleonora Farina». Ma la catastrofe della guerra incide anche sulla vita del Maxxi: «Abbiamo organizzato in tempi record una mostra di artisti ucraini e ora, al Maxxi L'Aquila, stiamo lavorando per accogliere un gruppo di circa 15 artisti ucraini con le loro famiglie nel borgo di Fontecchio vicino L'Aquila, da tempo luogo di residenze artistiche. Lì gli artisti ucraini vivranno e lavoreranno. Mi piacerebbe affiancare un progetto con i tanti artisti russi che vivono in Italia o in Europa, o stanno fuggendo dalla Russia, che rappresentano l'opposizione civile a Putin e vanno accolti, sostenuti e incoraggiati».

Infine, un accenno al lascito della pandemia: «Il Maxxi non è rimasto spento un solo giorno. L'emergenza ci ha insegnato la cultura del progetto a medio e lungo termine, la capacità di visioni nuove e più ampie. Sapendo accettare le sfide delle crisi, si riesce persino a crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Inaugurazione Il progetto collega 328 piazze per quattro giorni

Parte domani, 9 giugno, dal Maxxi di Roma la prima edizione del Festival Internazionale New European Bauhaus (9-12 giugno). L'appuntamento è alle 13 al Maxxi. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen dialogherà con Diébédo Francis Kéré, pioniere dell'architettura sensibile e



Ursula von der Leyen (foto Imagoeconomica)

vincitore del Pritzker Prize 2022, moderati da Monica Maggioni. Saranno collegate 328 piazze europee nei 4 giorni (iscrizione su [new-european-bauhaus-festival.eu](http://new-european-bauhaus-festival.eu)). Anche domani diretta europea. Introduzione del ministro della Cultura Dario Franceschini e della presidente del Maxxi Giovanna Melandri.

### Al vertice

● Giovanna Melandri (nella foto qui sotto, Musacchio Ianniello Pasqualini, courtesy Fondazione Maxxi) è presidente della Fondazione Maxxi. È stata ministra dei Beni culturali (1998-2001)



### Solidarietà

Il Maxxi L'Aquila ospiterà una quindicina di artisti ucraini con le loro famiglie nel borgo di Fontecchio

### Prospettive

Lo studio LAN ha vinto il concorso per realizzare il nuovo edificio «leggero» del museo



● L'architetto Diébédo Francis Kéré (Gando, Burkina Faso, 1965; qui sopra) ha vinto quest'anno il prestigioso premio Pritzker. Della New European Bauhaus aveva scritto Maurizio Porro su «la Lettura» #507 del 15 agosto 2021



Un'immagine del Maxxi (foto di Bernard Touillon, courtesy Museo Maxxi)

